



## Cnel

«In Italia c'è una deriva gerontocratica»

C'è un deficit democratico ai danni dei giovani e della loro rappresentanza in Parlamento: dal 1992 ad oggi i deputati under 35 non hanno mai raggiunto il 10% (a eccezione della legislatura 1994-96), e attualmente alla Camera sono solo il 5,6%. È quanto evidenzia un rapporto del Forum nazionale giovani e del Cnel, presentato ieri. È in atto una vera e propria «deriva gerontocratica», denuncia la ricerca, perché se i 25-35enni costituiscono il 18,7% della popolazione maggiorenne, il loro peso parlamentare è meno di un terzo (5,6%).

dì alla Sapienza non si ripetano più: «Il diritto di manifestare va sempre rispettato, ma la democratica dimostrazione del dissenso non può mai trascendere nella violenza, che non può mai essere accettata. In questo senso credo vadano interpretate anche le dichiarazioni del ministro Brunetta». Il ministro della Pubblica amministrazione, dice per lui la Gelmini, «certamente condivide la preoccupazione per quanto è avvenuto e l'auspicio che l'università sia sempre il luogo del dialogo e non della violenza».

### BRUNETTA BIS

Ma la pezza non regge, perché non contento del vespaio sollevato, Brunetta torna qualche ora dopo sull'argomento e anziché stemperare, approfitta delle telecamere di Sky per dire: «Mi son sbagliato, gli studenti dell'Onda non hanno neanche la dignità dei guerriglieri, che sono una cosa seria. Questi sono quattro ragazzotti in cerca di sensazioni violente che non rappresentano nessuno e che fanno perdere tempo alla polizia, che dovrebbe essere impegnata per cose ben più serie».

E sono proprio le forze dell'ordine, chiamate in causa, a lanciare un appello: i politici, dice l'Associazione nazionale funzionari di polizia, «moderino i termini» perché le loro parole sopra le righe «corrono il serio rischio di tradursi inevitabilmente in pietre e molotov contro poliziotti e carabinieri, costretti a gestire situazioni sempre più difficili».❖

## Maramotti



# La replica: non ci fermeremo Il ministro non ci fa paura

«Il nostro è un movimento pacifico», è la replica degli studenti al ministro Brunetta. Nuove iniziative dell'Onda, fino alla manifestazione del 28 marzo. La Cgil invitata alle giornate sul «diritto di movimento».

### JOLANDA BUFALINI

ROMA  
jbufalini@unita.it

«Il nostro è un movimento pacifico, sono il Governo e la Polizia che stanno cercando di creare uno stato di guerriglia». È la replica della Rete degli Studenti alla dichiarazione «guerrigliera» del ministro Brunetta.

Gli studenti ricordano che, in autunno, già Francesco Cossiga aveva invocato la repressione del movimento degli studenti, «allora - dicono - non ci era riuscito, ora qualcu-

no ci riprova». La polemica con il ministro non finisce qui. L'Onda, secondo Brunetta, non rappresenta nessuno, non è stata votata alle elezioni studentesche negli atenei. «Non è vero - replica la Rete degli studenti - il ministro ha preso una cantonata: in diversi Atenei hanno vinto liste con rappresentanti del movimento». «Ci chiediamo se siano guerrigliere le mamme che per i loro figli hanno chiesto più ore e bocciato clamorosamente il maestro unico?»

Dall'Unione degli studenti arriva la richiesta di dimissioni del ministro. «Un ministro della Repubblica non dovrebbe mai permettersi di definire dei giovani che esprimono il loro pensiero come dei guerriglieri da trattare come tali. Ieri c'è stata un'aggressione di cui gli studenti sono state vittime». E al coro delle proteste si aggiunge quella degli studenti medi. «Ma cos'è - si chiedono i ragaz-

zi della Rete - un ministro o un cabarettista? Prima ci ha chiamato guerriglieri poi ci ha definito ragazzotti in cerca di emozioni. Ma sono in tante le persone contrarie alla politica del governo sulla scuola, persino nell'elettorato del presidente del Consiglio»

### EQUIPARATI AI TERRORISTI

È roba degna dei peggiori regimi sudamericani, dove gli studenti erano equiparati a terroristi. I metodi repressivi, invocati a novembre dal presidente del Consiglio che voleva la polizia nelle scuole avevano incontrato la netta ostilità della società tutta. «Chiediamo le immediate scuse - conclude l'Unione degli Studenti - e le dimissioni del ministro Brunetta. Non ci lasceremo intimidire». Dimissioni chiedono anche i giovani della Fgci (la federazione giovanile comunista): «Studenti guerriglieri? Brunetta è Pinochet».

«Questo governo ha una vocazione ad utilizzare mezzi e parole di carattere militare». Così Francesco Brancaccio, esponente dell'Onda romana. E promette: «senza avere paura continueremo a mobilitarci contro questo che è il governo. l'esecutivo dimostra di non essere capace di gestire la crisi economica, di avere paura che il malcontento esploda e, per questo, vogliono incutere timore ai cittadini». Una sponda agli studenti è arrivata dalla Cgil, per la quale se il protocollo che limita i cortei a Roma deve essere applicato in modo da suscitare la violenza della polizia, la confederazione è pronta a ritirare la firma dal protocollo. «Parole

### Cabarettista

Gli studenti medi:  
«È un ministro o un cabarettista?»

per noi molto positive», spiega Francesco Brancaccio, dottorando in scienze politiche: «per le giornate che abbiamo organizzate la prossima settimana e in cui si discuterà di diritto di movimento - aggiunge Brancaccio - inviteremo sicuramente anche la Cgil che ha assunto una posizione diversa dalla Uil che ha invece giustificato l'intervento delle forze dell'ordine».❖

### STATO AUTORITARIO

Prende sempre più la conformazione di uno stato autoritario il nostro paese. Giorno dopo giorno si svilisce la democrazia con prese di posizione incomprensibili da parte di chi ci governa.

MAX

### UNA PROVOCAZIONE

Solita provocazione di chi sparge odio e vuole lo scontro ad ogni costo. Vada a lezioni di democrazia, il signor brunetta. GIANFRANCO

### LO SCIOPERO

Sarebbe bellissimo vedere Brunetta in assetto antiguerrigliero ma non si pone il problema del perché scioperano? ANTONELLO